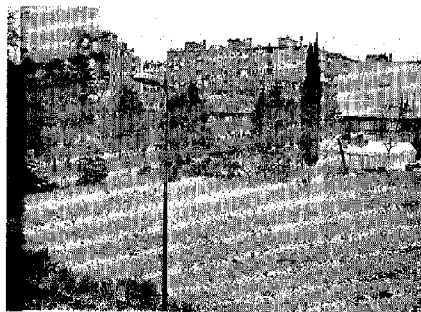


dalla parte del cittadino

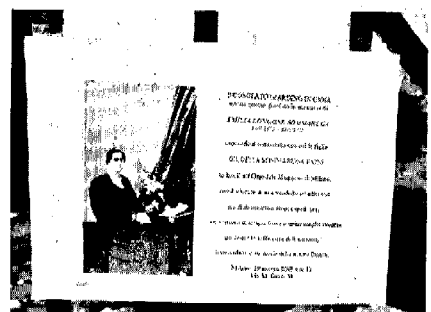
IL CASO DELLA SETTIMANA



GIARDINO IN GIOIA La Regione costruirà il Pirellone bis al posto di un ex vivaio e di un'area occupata da un parcheggio



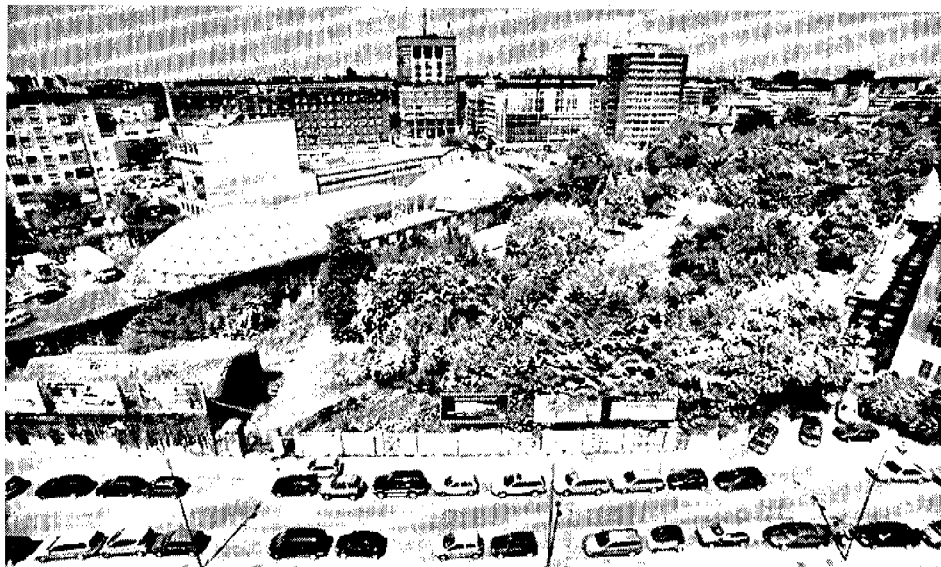
CON PIU' DI 50 ANNI Nel giardino ci sono 200 piante tra le quali esemplari di magnolie, faggi e platani di età ragguardevole



LA TARGA È stata appesa una targa per ricordare Giuditta Sommaruga che aveva donato l'area all'Ospedale Maggiore

«Pirellone bis? Sì, va bene, ma salviamo i 200 alberi»

L'appello degli abitanti di Melchiorre Gioia: è l'unico polmone verde del quartiere



IL PROGETTO Il Pirellone bis sorgerà sull'area tra le vie Gioia, Algarotti, Restelli, Galvani. È prevista la costruzione di una torre da 160 metri e 20 centimetri, più alta dunque della Madonnina del Duomo

È la lotta di Davide contro Golia. Più che una protesta assomiglia così a una preghiera. In difesa di duecento alberi da abbattere per fare posto al Pirellone bis. Il loro unico slogan è «Salviamoli», il solo documento a cui possono idealmente fare riferimento è il testamento di una donna milanese morta nel 1964, Giuditta Sommaruga Faini. In via Melchiorre Gioia, via Algarotti, via Restelli e via Galvani esplode la contestazione degli abitanti contro il complesso edilizio con uno dei grattacieli più alti di

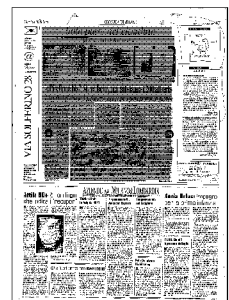
quadrati dell'area piantumata su cui sorgono 200 alberi

Milano. La sua costruzione è prevista (in parte) su un'area con magnolie, faggi e platani. «Facciamo appello ai candidati Roberto Formigoni e Riccardo Sarfatti — dice Paolo Macchi, portavoce del comitato Giardino in Gioia —. Affinché chi vincerà le elezioni si impegni a diminuire la volumetria della nuova sede della Regione Lombardia. In modo da salvare il verde e da lasciarlo a disposizione dei residenti, eventualmente con un piccolo padiglione sanitario

nello spirito del lascito di Giuditta Sommaruga». Manifestazioni in piazza, pe-

10.000

I METRI



tizioni, lettere. Hanno sfilato davanti al Pirellone con indossando magliette con la scritta: «Salviamo il bosco in Gioia». Hanno attaccato sul recinto del giardino una targa in cui si ricorda che era stato lasciato in eredità all'Ospedale Maggiore di Niguarda da Giuditta Sommaruga Faini, «con il vincolo di destinarlo a scopi ospedalieri (...) per lenire le sofferenze dell'umanità». L'obiettivo degli abitanti che si sono riuniti in comitato è contrastare la scomparsa del Giardino in Gioia, ex vivaio di 10 mila metri quadrati: «L'Ospedale Maggiore ha venduto l'area nel 1983 — spiega Macchi —. E nel 2000 è stato previsto di collocarci la nuova sede della Regione Lombardia. Noi chiediamo solo la salvaguardia degli alberi. Che rappresentano un'oasi di verde tra il cemento del quartiere».

Impresa difficile. Il nuovo edificio dovrebbe sorgere entro il 2008 e occupare un'area da 33.700 metri quadrati. Il costo della costruzione è di 175 milioni di euro, il progetto vincitore è dello studio newyorkese Pei, Cobb Freed & partners insieme con Caputo partnership e Sistema Duemila, entrambi di Milano. L'altezza della torre sarà di 160 metri e 20 centimetri (più della Madonna del Duomo). Sfruttando il Pirellone bis la Regione Lombardia conta di risparmiare 5

milioni di euro l'anno di affitto. Al suo interno verranno sistemati gli uffici delle direzioni generali. L'opera è ambiziosa. Del resto, nel *Manifesto per la nuova sede*, presentato nel 2002 dal governatore Roberto Formigoni, era scritto che doveva essere realizzato «un complesso edilizio pubblico di grande qualità e bellezza», «un segno del fatto che la Regione rappresenta dentro il tessuto urbano di Milano una realtà più vasta della città». «Sono previsti — osservano alla Regione — nuovi spazi verdi».

Ma il comitato Giardino in Gioia non si accontenta. «Il progetto prevede l'abbattimento delle piante che già ci sono — ribadisce Macchi —. È un danno enorme per il quartiere che perde un importante polmone verde. Vorrei invitare i consiglieri regionali a fare un sopralluogo. Solo così potranno rendersi conto dell'estensione e dell'importanza del giardino. In una parte di Milano priva di alberi».

Simona Ravizza



IL COSTO

in milioni di
euro del
Pirellone bis
che dovrebbe
essere pronto
nel 2008